

MANAGER ITALIANI ALL'ESTERO INDAGINE DI ASA AMROP HEVER

Campioni di marketing

Sono 3 mila gli executive italiani nelle multinazionali del mondo (3,4%), ma in crescita del 35% negli ultimi cinque anni. Lo dice una indagine di Asa Amrop Hever, il network internazionale di executive search che ha confrontato fonti statistiche Ue, Ocse, Ilo con il proprio database internazionale. I più gettonati vengono dal settore delle vendite e del marketing (il 62%), seguiti da finanza e controllo (il 19%), produzione e operation (il 15%). «I nostri manager hanno maturato importanti esperienze, hanno alle spalle una valida preparazione universitaria, una solida esperienza professio-



Vito Gioia

nale e quelle dori di flessibilità, creatività, innovazione e cultura che ci contraddistinguono», dice Vito Gioia, managing partner di Asa Amrop Hever. Qualità che fanno gioco anche nelle sedi delle multinazionali in Italia, comprese quelle dall'Estremo Oriente: sono locali quattro country manager su cinque. In cambio, il manager globale deve essere preparato a un percorso professionale particolare: mediamente, secondo l'indagine Asa, cambia Paese ogni tre-quattro anni, con trasferte che sono spesso senza ritorno, e sviluppa una carriera a zig-zag tra posizioni, settori e competenze. *G. Fic.*

Alexandre Charbonnel, 38 anni, ha lavorato per tre anni a Hong Kong, poi ha trascorso un anno e mezzo a Singapore, due anni e mezzo a Manila, due anni e mezzo a Bangkok, un anno e mezzo a Kuala Lumpur, un anno a Taipei. Nel 2006 è tornato in Francia, dove ha lavorato per un anno e mezzo. Nel 2007 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2008 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2009 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2010 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2011 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2012 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2013 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2014 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2015 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2016 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2017 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2018 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2019 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2020 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2021 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2022 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2023 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2024 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2025 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2026 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2027 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2028 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2029 è tornato in Asia, a Taipei, dove ha lavorato per sei mesi. Nel 2030 è tornato in Francia, dove ha lavorato per sei mesi.